

*Prof. Christian Gasparini*

## **Tema**

L'architettura contemporanea, intesa come ricerca scientifica e teorica, riflette su come gli spazi costruiti corrispondono ai luoghi esistenti e ai loro abitanti.

L'architettura non ricerca l'immagine di se stessa (architettura autoreferenziale), ricerca lo spazio come generatore di ben-essere.

Per fare questo, l'architettura si concentra sui concetti di densità, efficienza e flessibilità per connettere paesaggio, città e architettura.

I migliori progetti, opere e pratiche del XXI secolo cercano di stabilire una cornice di riferimento che colleghi lo spazio all'esperienza dello stesso, sovrapponendo principi di organizzazione degli spazi lavorativi e abitativi e andando a configurare una sorta di terzo luogo (nella definizione di Ray Oldenburg, *The Great Good Place*), che permetta agli abitanti di vivere una continuità di approccio tra casa, lavoro e tempo libero.

La casa diventa sempre più un luogo di benessere fisico e mentale che incorpora anche il lavoro o l'attività produttiva. L'interno quindi, così come l'esterno, si trasforma sempre più in spazio ad uso variabile che viene continuamente riconfigurato e modificato in relazione alla vita quotidiana delle persone.

Per questi motivi, l'esperienza progettuale si rivolge a un luogo già costruito e delineato, per verificare la capacità dell'architettura di inserirsi, innovandoli in spazi esistenti e di costruire in contemporanea/in alternativa una nuova stratificazione di senso rispetto al luogo, attraverso un processo di addizione.

Il ruolo del progetto nella contemporaneità, che sembrerebbe sminuito dalla necessità di corrispondere a molteplici variabili, diventa sempre più significativo, poiché il luogo fisico è una condizione essenziale per essere "in mobilità", trasformando, per esempio, l'ufficio in un condensatore sociale, la cui organizzazione rende possibili migliori e più ricche forme di collaborazione e interazione.

## **Luogo**

L'esperienza didattica proposta dalla Tesi sarà incentrata su un progetto di rinnovo urbano e recupero architettonico con l'addizione di nuova architettura a Venezia.

## **Approccio**

La tesi prevede l'uso di un modello fisico di studio, come base per la configurazione spaziale del progetto e come sistema di lavoro condiviso e rappresentazione finale dell'architettura.

Il dettaglio architettonico considerato come esplicitazione di un ragionamento complesso e intrecciato di tutte le scale dell'architettura rappresenta il risultato finale di un processo di continui rimandi, che formano una tela, una rete multipla e flessibile, in cui il modello fisico del progetto e le visualizzazioni spaziali tridimensionali sono nodi di significato, per definire una identità di luogo all'architettura.

Gli studenti interessati devono dimostrare la capacità di discutere criticamente i progetti proposti a riferimento del proprio lavoro, utilizzando modelli fisici e altri strumenti di rappresentazione, per dimostrare la loro comprensione del quadro teorico e metodologico.

La valutazione e la selezione degli studenti avviene sulla base della conoscenza e comprensione degli argomenti qui brevemente delineati (da sviluppare in una specie di presentazione discorsiva dei propri intendimenti); sulla verifica delle pregresse esperienze progettuali e dei loro risultati; sull'approccio critico all'attività progettuale e sulla capacità di una comunicazione efficace del progetto (curriculum vitae), conseguente ad una spiccata capacità di apprendimento.

*Prof. Christian Gasparini*

## **Theme**

Contemporary architecture, intended as scientific and theoretical research, reflects how built spaces correspond to existing places and their inhabitants.

Architecture does not research on the image of itself (self-referential architecture), it researches on the space as a generator of well-being.

To do this, architecture focuses on the concepts of density, efficiency, and flexibility to link landscape city and house.

The XXI century best projects, works and practices try to establish a building framework that links the spatial to the experiential, superimposing principles of the organization of work and living spaces and going to configure a sort of third place (in the definition of Ray Oldenburg, *The Great Good Place*), which allows the inhabitants to live a continuity of approach between home, work and leisure.

The house is increasingly moving towards a place of physical and mental well-being that also incorporates work or productive activity. The inner spaces, as the outer spaces, are therefore being transformed into spaces with variable use, which are continually reconfigured and modified in relation to people's day life.

For these reasons, the design experience turns to an already built and outlined place, to check the architectural capability to insert itself in existing spaces, innovating them and building simultaneously/alternatively a new layer, a new stratification related to the place, by an addition's process.

The role of the project, which would seem to be diminished by the need to correspond to multiple variables, becomes more and more significant, since the physical place is an essential condition for being "in mobility", transforming, for example, the office into a social condenser, whose organization makes possible better and richer forms of collaboration and interaction.

## **Place**

The teaching experience proposed by the thesis will focus on a project of urban renewal and architectural recovery with new architecture's addition in Venice.

## **Approach**

The thesis involves the use of a physical study model, as a basis for the spatial configuration of the project and as a shared working system and final representation of the architecture.

The architectural detail considered as an explanation of a complex and intertwined reasoning of all the scales of architecture represents the final result of a process of continuous cross-references, which form a canvas, a multiple and flexible network, in which the physical model of the project and the three-dimensional spatial visualizations are nodes of meaning, to give an identity of place to the architecture.

Interested students are expected to demonstrate the ability to critically discuss proposed reference projects in their work, using physical models and other representational tools, to demonstrate their understanding of the theoretical and methodological framework.

Students will be evaluated and selected on the basis of their knowledge and understanding of the topics here briefly outlined (to develop in a kind of speech/written presentation of their own intentions); on the verification of previous design experiences and their results; on the critical approach to the design activity and on the ability of an effective communication of the project (curriculum vitae), related to a strong learning ability.